

Le restrizioni energetiche e l'aumento dei carburanti accentuano le difficoltà delle masse popolari

Le conclusioni di Cossutta al convegno nazionale

Proteste e iniziative delle Regioni per modificare le misure del governo

REALIZZARE IL BALZO NEL FINANZIAMENTO DEL PARTITO COMUNISTA

Promosso in Emilia un incontro Regione-AGIP — Stanzamenti della giunta umbra per sostenere il turismo — Passo del PCI in Puglia — Difficoltà anche per il riscaldamento degli ospedali

Una esigenza che proviene dai più vasti compiti politici - Gli obiettivi nei prossimi due anni - Nuovi impegni per il rafforzamento organizzativo

Per « stato di necessità » si potrà circolare anche la domenica

Secondo una circolare inviata dal ministero degli interni al prefetti si è stabilito che è possibile la domenica o nei giorni festivi usare l'automobile. La circolare contiene una serie di esemplificazioni di casi che debbano considerarsi « stato di necessità » (un familiare improvvisamente di una persona sprovvista di auto, oppure di un parente con un'auto rotta al capezzole di un familiare in fin di vita).

Published oggi il decreto sui limiti di velocità delle auto

La Gazzetta ufficiale pubblicherà oggi il decreto con cui il ministro dei lavori pubblici ha imposto agli automobilisti il limite del cento chilometri orari sulle strade extraurbane statali, provinciali e comunali, e quello del centocinquante sulle autostrade, a partire da sabato prossimo.

Le restrizioni decise dal governo in materia di consumi energetici continueranno ad essere in vigore con un nastro di confronto che vede mobilitate vaste forze sociali e che trova un significativo punto di riferimento nell'iniziativa delle Regioni.

A Roma, il Consiglio regionale del Lazio conclude oggi, con la votazione di alcuni documenti, un dibattito sulle misure del governo che era stato aperto dal ministro della pubblica istruzione in una relazione dal presidente della giunta di centro-sinistra Sant'anni (dc) che ha espresso « l'eroicità » in ordine all'arrivo dei mezzi di trasporto di emergenza. « Tra le misure non sembra ripartiscano i sacrifici in modo uniforme ».

Le proposte del capigruppo per nuovi orari dei lavori della Camera

Un programma orientativo di modifica degli orari e dei tempi di lavoro del Parlamento è stato varato ieri dalla conferenza dei capigruppo della Camera. La proposta (che a giudizio dei comunisti è realistica a condizione che analoghe norme regolamentari non anche l'attività del Senato, i cui capigruppi si riuniscono oggi) si articola sui due piani:



MILANO — Codà di lavoratori davanti all'ufficio della prefettura dove si rilasciano speciali nulla-ostà a chi deve recarsi al lavoro con i propri veicoli a motore nei giorni festivi

Con decisione unanime del Consiglio comunale

Alessandria conferisce al compagno Luigi Longo la cittadinanza onoraria

Alto riconoscimento per la lunga militanza nella lotta per la libertà e la democrazia

Alessandria, 28. Il consiglio comunale di Alessandria nella seduta di lunedì scorso ha approvato alla unanimità, escluso ovviamente il rappresentante del MSI, la proposta del gruppo comunista del PCI per il conferimento della cittadinanza onoraria al compagno Luigi Longo, presidente del nostro partito, nativo di Fubine, un piccolo paese della provincia di Alessandria.

Il capigruppo del PCI, compagno G. Fracchia, ha invitato gli altri gruppi dei partiti democratici ad aderire alla proposta comunista, volta a riconoscere con un titolo onorifico il grande contributo di idee e di lotta che Longo ha dato nel corso di tutta la sua vita alla causa della libertà e della democrazia italiana.

In un incontro col sottosegretario Servadei il direttore della FIPE (Federazione pubblica esercizi) ha fatto presente le gravi difficoltà del settore sia per quanto riguarda i rifornimenti, che la produzione e la vendita.

Dai sindacati confederali e dalla FNSI

Sollecitati provvedimenti per la crisi della stampa

Le questioni contingenti devono essere affrontate nel contesto di una linea di riforma - I problemi della carta e del prezzo dei quotidiani

Le conseguenze che le misure governative sul consumo dei carburanti e le limitazioni della circolazione automobilistica avranno per la stampa e in particolare per i quotidiani sono state esaminate ieri dai rappresentanti delle confederazioni sindacali: dalla Federazione unitaria dei poligrafici e dalla Federazione nazionale della stampa.

I sindacati hanno ribadito l'impegno « di portare avanti il disegno organico per la riforma democratica dell'informazione », respingendo « qualsiasi tentativo di affrontare le questioni contingenti con le sole iniziative del settore - determinate anche dalle limitazioni dell'approvazione della carta - con misure che non contengono precisi criteri compiuti con il discorso generale sulla riforma ».

Sottolineando la gravità della crisi dei giornali la FNSI ribadisce che le misure per affrontare le contingenti difficoltà (tra cui l'atteso aumento del prezzo dei quotidiani) devono essere adottate tenendo presenti le linee della riforma generale del settore e quindi di concreti e contestuali provvedimenti a risolvere gli altri fondamentali aspetti della crisi.

Tutti i deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti a tutte le riunioni del gruppo ALCCUNA sin dalla seduta di oggi 29 novembre (ore 9,30)

Dopo l'incontro col sottosegretario ai Trasporti

RIDOTTO DA SETTE A TRE GIORNI IL FERMO DEGLI AUTOTRASPORTI

Ai dipendenti delle aziende saranno comunque pagati i salari - I motivi dell'agitazione illustrati ai giornalisti - L'intervento di Feliziani a nome della FITA - Vivo allarme per la mancanza di gasolio - I sindacati dei lavoratori ribadiscono la loro opposizione all'iniziativa

La serrata di sette giorni degli autotrasporti su strada, decisa dal ministro dei Trasporti, è stata modificata per ridurla da sette a tre giorni. Si farà, invece, un fermo di tre giorni, dalle ore zero alle 24 del 5 dicembre, con l'assunzione delle serrate essenziali (trasporti latte, pane, rifornimento degli ospedali, ecc.) e col pagamento del prezzo del gasolio ai lavoratori dipendenti, per protestare contro l'aumento dei carburanti, « per chiedere al governo di assicurare il rifornimento di gasolio e di cominciare a scarseggiare in tutto il paese) e per sollecitare una serie di misure legislative atte ad ammodernare il settore e ad adeguare le disposizioni vigenti in Italia a quelle degli altri paesi della CEE.

« Tali disegni di legge - dice un comunicato unitario dei sindacati - si riferiscono ai dipendenti delle aziende del settore - saranno modificati per adeguare le norme a quelle della futura disciplina comunitaria della materia e coordinarle con quelle già in vigore sui poteri amministrativi delle Regioni ».

Queste indicazioni sono state rese note ieri mattina nel corso di una conferenza stampa di cui è stato preside Feliziani. Il Consiglio dei ministri deciderà nella sua prossima riunione le modifiche alle norme in vigore sui pesi e sulle dimensioni dei veicoli, esaminando altresì la possibilità di far circolare gli autocarri nei giorni festivi e nelle domeniche, anche « in coincidenza con il divieto di circolazione delle autovetture ».

Le attività pescherecce bloccate dopo l'aumento del carburante

Pescara: tutti i pescatori per protesta riconsegnano i libretti di navigazione

anche tener presente il vertiginoso aumento del prezzo del gasolio da 2.200 a 3.200 lire e la forte diminuzione (almeno del 70%) del ricavo della pesca.

Certamente il 1973 è stato un anno sfavillante per i pescatori: tutta una serie di avverse circostanze hanno duramente colpito la categoria. Già nei mesi di giugno e luglio di quest'anno spiegano i pescatori del consorzio « Kennedy » di Pescara: essi sono stati seriamente danneggiati dai problemi dell'inquinamento del mare, dalle cosiddette « acque sporche », dalla rinfusa adriatica, a causa delle alghe marine decomposte dalle sostanze inquinanti degli scarichi industriali. E poi, a settembre, il tempo di grandi gelate, a fare colpire per intero l'attività della categoria, non solo si è riusciti a vendere un non chilo di pesce, nonostante che i prezzi fossero notevolmente ridotti.

I comunisti hanno chiesto che il problema sia immediatamente portato in discussione in sede comunale, con la convocazione d'urgenza di una riunione tra i capigruppo consiliari, i rappresentanti sindacali e i lavoratori interessati, per esaminare le misure immediate da prendere.

A sua volta, il gruppo del PCI nel corso della seduta del consiglio provinciale, ha chiesto un intervento diretto della Provincia verso le famiglie dei pescatori in gravi condizioni di disagio economico. Vi è anche la proposta di chiedere alla Regione una integrazione del prezzo del gasolio da poliduzione, per consentire così una immediata ripresa delle attività marinarie.

proprio in considerazione delle formalizzazioni del rappresentante del governo. Nel battibecco fra i dirigenti delle associazioni delle aziende di autotrasporto e alcuni rappresentanti della stampa di « parlare » e non a caso - anche degli avvenimenti clienti. Ed è stato ancora una volta il compagno Feliziani a respingere, con l'assenso di tutti, le « sollecitazioni » tendenti ad esasperare la situazione e a proclamare una serrata a lungo termine, « per evitare la delusione » - ulteriori disegni al Parlamento ».

Dal canto loro la Federazione CGIL, Cisl e Uil e i tre sindacati dei lavoratori dipendenti hanno ribadito « la ferma opposizione » a una azione di serrata nel settore, « anche di durata ridotta », considerando che essa « produrrebbe danni gravi al Paese in un momento particolarmente delicato ». Nel preannunciare « una più ampia mobilitazione di energie e di mezzi per fronteggiare la azione di serrata » e le organizzazioni dei lavoratori hanno confermato che, « allo stato attuale, c'è soltanto da verificare, con una costante vigilanza e senza smobilitare lo stato di agitazione della categoria, che gli impegni si traducano negli atti concreti che il governo e il Parlamento hanno già iniziato a compiere e che devono concludersi in una più rapida possibile approvazione dei provvedimenti stessi ».

Primo obiettivo «L'Unità»

Cossutta ha insistito sulla necessità di iniziative che non costino al Partito, « capallone » di risorse, « nel momento delle feste dell'Unità » sono state un esempio in questo senso e altri obiettivi devono essere la campagna per il rafforzamento del partito, l'intervento aveva proposto una serie di iniziative nel periodo invernale per dare più ampio e pubblico rilievo politico al tema di « unità ».

La situazione è molto grave

La situazione è molto grave. Il problema sia in sede comunale, con la convocazione d'urgenza di una riunione tra i capigruppo consiliari, i rappresentanti sindacali e i lavoratori interessati, per esaminare le misure immediate da prendere.

La situazione è molto grave. Il problema sia in sede comunale, con la convocazione d'urgenza di una riunione tra i capigruppo consiliari, i rappresentanti sindacali e i lavoratori interessati, per esaminare le misure immediate da prendere.

« Certo, ha aggiunto Cossutta, nessuno si illude che dopo l'istituzione di questa legge non automaticamente finiranno alcuni dei problemi che in questi anni si sono presentati in certi partiti. Lo scandalo che c'è, e sicuramente non scomparirà, sta nell'uso del pubblico denaro per finanziare la politica. E la corruzione che ne nasce e che ammorbata l'atmosfera politica. Noi ci battiamo e ci batteremo contro simili scandali, ma il problema è più rigorosamente colti e puniti. Nostro obiettivo, d'altronde, ha detto Cossutta, è realistico: di ridurre la zona dei pubblici finanziamenti nei partiti democratici creano questi illeciti finanziamenti, anche per dare più spazio di libertà a forze genuinamente democratiche. I comunisti subiscono più che altri gli effetti antidemocratici di certe « forche caudine » finanziarie. E questo è un problema che deve essere risolto con la riforma del finanziamento dei partiti e di informazione pubblica e per la formazione, ai nuovi livelli della nostra tecnologia. E ancora altri obiettivi: estendere e potenziare i centri di cultura, aumentare le scuole di partito collegiali e permanenti, creare un vero sistema scolastico di partito adeguato alle moderne esigenze, ha detto Cossutta facendo riferimento a quanto aveva illustrato nel suo intervento. Come abbiamo speso questo nostro patrimonio, patrimonio della classe operaia, dei lavoratori? Si è chiesto Cossutta. Se nascondiamo i dietti o errori, possiamo essere senz'altro fieri di quanto abbiamo fatto: abbiamo educato migliaia e migliaia di giovani che hanno fatto della massa, uomini al servizio della « pace »; abbiamo costruito un giornale che è da sempre, e sempre più si afferma, una grande forza politica e un mezzo di massa, uomini al servizio della « pace »; abbiamo educato un giornale che è da sempre, e sempre più si afferma, una grande forza politica e un mezzo di massa, uomini al servizio della « pace ».

Un bilancio, questo complessivo del PCI

Un bilancio, questo complessivo del PCI, che in trent'anni ha permesso di mutare grande parte del volto del partito. E lo siamo in grado di fare fronte ai nostri bisogni con le nostre sole forze. Non è quindi pensabile alcun rischio di controlli, condizionamenti, battenti che la struttura stessa del partito di legge esclude concretamente. Unico oppositore a questo progetto pare sia oggi l'onorevole Feliziani, che si è preoccupato di far sapere che un simile progetto imporrebbe allo Stato. La spesa « c'è », ha detto Cossutta, anche « in questi anni », ma il problema è di « come »: quello di cui occorre prendere coscienza è che va valutato, e che questa spesa è un nostro avvio utile, mentre inutile sono una miriade di altri, che pure avviano il partito. E in questa linea di sviluppo, ha detto Cossutta, nessuno impedisce di « sopravvivere » perché, come abbiamo dimostrato anche in questo congresso, noi siamo in grado di fare fronte ai nostri bisogni con le nostre sole forze.

Un bilancio, questo complessivo del PCI, che in trent'anni ha permesso di mutare grande parte del volto del partito. E lo siamo in grado di fare fronte ai nostri bisogni con le nostre sole forze. Non è quindi pensabile alcun rischio di controlli, condizionamenti, battenti che la struttura stessa del partito di legge esclude concretamente. Unico oppositore a questo progetto pare sia oggi l'onorevole Feliziani, che si è preoccupato di far sapere che un simile progetto imporrebbe allo Stato. La spesa « c'è », ha detto Cossutta, anche « in questi anni », ma il problema è di « come »: quello di cui occorre prendere coscienza è che va valutato, e che questa spesa è un nostro avvio utile, mentre inutile sono una miriade di altri, che pure avviano il partito. E in questa linea di sviluppo, ha detto Cossutta, nessuno impedisce di « sopravvivere » perché, come abbiamo dimostrato anche in questo congresso, noi siamo in grado di fare fronte ai nostri bisogni con le nostre sole forze.